

CORAGGIO GIOVANI, “VOLARE...SI PUO’!!



Coraggio giovani, datevi da fare. Avete una vita davanti a voi che merita di essere vissuta. Non sprecatela cercando una cuccia nella quale rintanarvi per stare “sicuri”. Nella quale vivere “al caldo”, anche se modestamente. Non puntate sull’impiego pur che sia, come vi suggeriscono in molti. Non abbiate paura di sentirvi inadeguati nel mettervi in proprio. A divenire imprenditori. A crearvi un futuro che non sia soggetto alla volontà altrui o al condizionamento dell’azienda dalla quale dipendereste.

Talvolta i vostri genitori cercano di raccomandarvi per una occupazione qualsiasi, perché si preoccupano del vostro futuro. Sono talora le disillusioni dei padri che non hanno avuto il coraggio di seguire i propri sogni, che li ispirano. Oppure perché non vi considerano all’altezza di una libera competizione, avendovi risparmiato – secondo le loro possibilità – le difficoltà della lotta per l’esistenza. Credendo che questo fosse il loro dovere di genitori. Iperproteggere i figli.

O perché magari – da giovani – hanno rinunciato ad essere arbitri del proprio destino e ripiegando infine su un impiego qualsivoglia che desse loro quel minimo di tranquillità esistenziale per crearsi una famiglia e un futuro con meno incertezze.

Ma questo è il classico abbandono dei propri sogni che crea rimpianti nel tempo.

Sono convinto che alberghi in ciascuno di voi una aspirazione, anche piccola, dovuta magari a qualcuno o a qualcosa che ha suscitato in voi un’emozione. Un desiderio di emulazione. Il bisogno di provarci a realizzarla. Un’idea che pensate innovativa. Una sfida che avvertite alla vostra portata. Che sentite vostra. Che sareste capaci di vincere, superando tutti i rischi che presenta. Costi quel che costi. Ma che parenti e amici vi consigliano di evitare (magari per non dovervi invidiare un domani!).

Walt Disney ha detto: <Se puoi sognarlo, puoi farlo>.

Internet ha moltiplicato le vostre possibilità. La rete è un oceano di occasioni. Non c’è limite di età per cercare di raggiungere il successo. Anche senza mezzi di produzione. Con Facebook Mark Zuckerberg lo ha raggiunto mentre era studente ad Harvard. Ora questo social network vale quasi più della General Motors (che produce “cose” vere e non solo “amicizie”).

È bastata un’intuizione (e la volontà di costruirla) per creare un impero.

Wikipedia – l’enciclopedia aperta – il quarto sito più cliccato al mondo, consente l’approfondimento di qualsiasi materia. Di conoscere pressoché tutto di ogni cosa. Vi apre un mare di possibilità.

Il lavoro oggi scarseggia soprattutto per i giovani. Si dice che le crisi epocali offrano grandi opportunità. Non ci sono mai certezze nella vita. Sempre e solo dubbi e decisioni da prendere. Tutto è difficile, ma niente è impossibile. Ma è proprio in questi momenti che la creatività italiana – che ci viene riconosciuta da tutti – deve venire fuori in voi. È necessario che attivate le vostre sinapsi e i vostri neuroni per realizzarvi. Per trovare il coraggio di mettervi in proprio. Di dare forma ad una vostra capacità. Di realizzare un vostro sogno. Per avviare un business spesso non servono capitali. Esistono leggi, aziende e banche che facilitano e finanziano le iniziative (digitate “start up” su Google).

Leggete le biografie di coloro che hanno realizzato nella loro vita, un progetto a cui tenevano molto, concretizzando un sogno, una intuizione, un desiderio. Sono pieni di passione nel descrivere come ci sono riusciti. Talora, per creare qualcosa ci vogliono anni, entusiasmo, volontà e sacrifici. Ma bisogna pur cominciare! Goethe sosteneva: <Qualunque cosa sogni d’intraprendere, cominciala. L’audacia ha del genio, del potere, della magia>. Ragazzi, coraggio “Volare...si può!

Giovani, non rinunciate alla Curiosità, con la C maiuscola. Non tiratevi indietro davanti a esperienze nuove da cui possono scaturire idee e progetti che vi portano ad incrociare opportunità, occasioni e situazioni interessanti.

Mi sono lanciato da 4000 metri di altitudine, senza paracadute, per provare una sensazione nuova (ovviamente la “vela” ce l’aveva il mio pilota-tandem!!). È stata un’esperienza straordinaria. Ho visto la terra su cui dovremmo vivere 100 anni, diversa. Una vera e propria sorpresa!



Ne ho ricavato un ebook pubblicato dalla Abel Books. Non è una vanteria. Per lanciarsi da un aereo, si deve superare una soglia mentale di pericolo. È un po’ la stessa sensazione che si prova nell’aprire un’azienda. Nel creare una start-up. Nel divenire imprenditori. Nell’iniziare un’attività in proprio, che presenta comunque dei rischi.

Vi accorgete poi, con soddisfazione, che sarete i soli a produrre ricchezza e posti di lavoro per voi stessi e per gli altri.